Audizione avanti alla 12^a Commissione Igiene e sanità del Senato in merito alla considerazione della Cefalea Cronica come Malattia Sociale.

In data 5 giugno u.s., alla presenza della vice Presidente della Commissione Senatrice M. Rizzotti delle Senatrici M. Granaiola, N. Dirindin, S. Fucksia, del Consigliere S. Biancolatte, si è tenuta l'Audizione richiesta dalla nostra Associazione Al.Ce. (Alleanza Cefalalgici), che è stata resa da parte della sottoscritta ed è consistita nella descrizione di n. 33 slide, contenenti i dati descrittivi della patologia in Italia e dei connotati che le vengono riconosciuti dagli organismi internazionali per una maggior tutela da parte delle istituzioni preposte. Non ultime si sono volute dimostrare le potenzialità dell'informazione nel determinare un diverso orientamento del senso comune nei confronti di questa patologia.

A questa documentazione era associata una relazione scritta che sintetizzava i concetti illustrati nelle slide.

In merito all'andamento di questo evento si può al momento riferire solo in base alla percezione personale della sottoscritta e della persona che mi accompagnava, Monica Isidori in rappresentanza dei cefalalgici del Lazio.

Per favorire una più obiettiva percezione dei contenuti di tale incontro, si preferisce esporre qui di seguito le domande che sono state formulate alla sottoscritta.

- 1) mi è stato chiesto di qualificarmi;
- 2) da dove provengono i mezzi per finanziare le attività dell'associazione;
- 3) la fonte dei dati statistici presentati nella documentazione;
- 4) l'alimentazione come fattore attivo nella malattia.

Dopo avere esposto nel modo più esaustivo che mi era possibile le argomentazioni in risposta alle domande suddette, è stato chiesto un parere anche a Monica Isidori in merito a quanto è stato trattato.

A questo punto i componenti della Commissione ci hanno congedate dicendo che conoscevano l'argomento, accennando infine agli adempimenti che sarebbero eventualmente succeduti in materia.

Tanto fin qui dovuto sperando nel buon esito di questo percorso e nell'affidamento alla riflessione di quanti interessati.

Lara Merighi